



**Città di Acireale**  
**Comitato Unico di Garanzia**

**PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE**  
**(P.A.P.)**  
**TRIENNIO 2025-2027**

ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28.11.2005 n. 246" e ss.mm.ii.

**Approvato con deliberazione di G.C. n.....del**

**Fonti normative:**

- Legge 10.04.1991 n. 125 recante "Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- D. Lgs. 11.04.2006 n. 198 "Codice delle Pari Opportunità"

**Premessa:**

L'art. 7, comma 5, del D.Lgs. 23.05.2000, n. 196 prevede che i Comuni, sentite le Rappresentanze Sindacali Unitarie, il Comitato Unico di Garanzia previsto e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongano Piani di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nell'ambiente di lavoro tra uomini e donne.

Tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio (art. 57, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 165/2001).

Il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6, L 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro". La Direttiva Ministeriale 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. e ha come punto di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto dall'indicata normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il Comune di Acireale, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo

stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini.

Per tali ragioni, il Comune di Acireale ha individuato e disposto quanto segue.

### **Monitoraggio dell'organico**

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato in servizio presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne di seguito illustrato:

#### **REALTÀ ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

Il piano triennale delle azioni positive 2025/2027 tiene conto della struttura organizzativa del Comune. L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio alla data del 31/12/2024 è la seguente:

#### **PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2024**

<b>TEMPO INDETERMINATO</b>					
	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>TOTALE</b>
	operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari ed Elevata Qualificazione	
DONNE	2	4	45	16	<b>67</b>
UOMINI	34	14	48	13	<b>109</b>
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>18</b>	<b>93</b>	<b>29</b>	<b>176</b>

<b>TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE AL 50% E SUPERIORE AL 50%</b>					
	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>TOTALE</b>
	operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari ed Elevata Qualificazione	
DONNE	3	72	93	2	<b>170</b>
UOMINI		26	38	1	<b>65</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>98</b>	<b>131</b>	<b>3</b>	<b>235</b>

<b>TEMPO DETERMINATO E PIENO</b>					
	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>AREA</b>	<b>TOTALE</b>

	operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari ed Elevata Qualificazione	
DONNE	0	0	1	23	<b>24</b>
UOMINI	0	0	2	7	<b>9</b>
TOTALE	0	0	3	30	<b>33</b>

<b>TEMPO DETERMINATO E PARZIALE AL 50% E SUPERIORE AL 50%</b>					
	AREA	AREA	AREA	AREA	TOTALE
	operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari ed Elevata Qualificazione	
DONNE	0	0	0	1	<b>1</b>
UOMINI	0	0	0	1	<b>1</b>
TOTALE	0	0	0	2	<b>2</b>

### **AREA DELLA DIRIGENZA**

	SEGRETARIO	DIRIGENTI T. INDET	DIRIGENTI T. DET	TOTALE
DONNE			2	2
UOMINI	1	2	2	5
TOTALE	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>

In continuità con il precedente Piano, si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 c.1 del D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006, in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi, salvo a livello di dirigente.

Il Piano delle Azioni Positive mira a garantire l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari e a sviluppare azioni che determinino condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti, mobbizzanti o discriminatori a qualunque titolo.

#### **ART. 1 - OBIETTIVI:**

1. Il Comune, nella definizione degli obiettivi che si propone di raggiungere, si ispira ai seguenti principi:
  - a) Pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
  - b) Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità;

- c) Salvaguardare il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, religiosa, politica o di qualunque genere essi siano.
2. In questa ottica, gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

**"Obiettivo 1":** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni di genere.

**"Obiettivo 2":** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

**"Obiettivo 3":** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.

**"Obiettivo 4":** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

**"Obiettivo 5":** Valorizzare il benessere organizzativo e il clima lavorativo mediante l'utilizzo di strumenti ritenuti utili.

## **ART. 2 - AMBITO D'AZIONE: AMBIENTE DI LAVORO - OBIETTIVO 1**

1. Il Comune di Acireale si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate da (a titolo esemplificativo):
- Pressioni o molestie sessuali;
  - Casi di *mobbing*;
  - Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
  - Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
2. Il Comune si impegna altresì a garantire il rispetto della privacy dei propri dipendenti e collaboratori.

## **ART. 3 - AMBITO DI AZIONE: ASSUNZIONI - OBIETTIVO 2**

1. Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile e a non privilegiare, in fase di selezione, candidati dell'uno o dell'altro sesso. In caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata.
2. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
3. La dotazione organica dell'Ente è strutturata in base alle categorie e profili professionali previsti dal vigente CCNL senza alcuna prerogativa di genere.

Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Acireale valorizza attitudini e capacità personali.

#### **ART. 4 - AMBITO DI AZIONE: FORMAZIONE - OBIETTIVO 3**

1. I Piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo a tutti i dipendenti una crescita professionale e/o di carriera, senza discriminazione di genere. Le attività formative dovranno essere organizzate in modo da conciliare l'esigenza di formazione del lavoratore con le sue specifiche necessità personali e/o familiari, nonché con l'eventuale articolazione dell'orario di lavoro in part time. Inoltre, dovranno prevedere attività di formazione dei dipendenti sulle caratteristiche e sugli aspetti più importanti dell'attivazione del "lavoro agile" nell'Ente.

#### **ART. 5 - AMBITO DI AZIONE: CONCILIAZIONE E FLESSIBILITÀ ORARIE - OBIETTIVO 4**

1. L'Ente s'impegna, in attuazione della normativa vigente:
  - a) a favorire politiche dell'orario di lavoro tali da garantire la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, ponendo al centro l'attenzione alla persona, contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time, la flessibilità dell'orario e il lavoro agile attraverso:
    - *Disciplina del part-time*: il Comune assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti;
    - *Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi*;
    - *Lavoro agile*: il Comune promuove forme di organizzazione del lavoro flessibile, con l'utilizzo di strumenti tecnologici, per organizzare in modo autonomo in merito a tempo e spazio lo svolgimento della prestazione lavorativa e per poter realizzare un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata;
  - b) a promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio, al fine di trovare soluzioni che permettano di conciliare al meglio la vita professionale con la vita familiare, laddove esistano problematiche legate non solo alla genitorialità, ma anche ad altri fattori;
  - c) a migliorare la qualità del lavoro mediante l'utilizzo di tempi flessibili. Il Comune assicura infatti a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita dimostrando sensibilità a particolari necessità di tipo familiare o personale prospettate dai dipendenti da valutarsi e favorire nel rispetto dell'equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e quelle manifestate dai dipendenti;
  - d) a favorire la diffusione, tra i dipendenti e le dipendenti, della normativa in

materia di orario di lavoro (permessi, congedi, ecc.) predisponendo informative tematiche e, più in generale, assicurando l'aggiornamento e la consultazione della normativa vigente e della relativa modulistica, sia presso l'ufficio, che sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **ART. 6 - AMBITO DI AZIONE: SICUREZZA SUL LAVORO E BENESSERE AMBIENTALE - OBIETTIVO 5**

1. L'Ente s'impegna a dare attuazione alle previsioni normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, provvedendo all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi presenti negli edifici, alla designazione e individuazione dei soggetti coinvolti nel processo volto a garantire adeguati livelli di sicurezza sul luogo di lavoro e a garantire l'adempimento degli obblighi formativi e informativi in materia.
2. L'Ente all'uopo nomina il Medico competente, il Responsabile interno del servizio di Prevenzione e Protezione, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, demandando al Settore competente i relativi adempimenti.
3. L'Ente procede all'adempimento relativo all'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro correlato ricorrendo a professionisti esterni qualificati e corsi finalizzati.

#### **ART. 7 - TEMPI DI ATTUAZIONE**

1. Le azioni previste nel presente Piano saranno avviate e concluse nel triennio 2024 - 2026. Tuttavia, data la complessità e l'impatto organizzativo e culturale di taluni interventi, pur prevedendo l'avvio delle singole azioni nel triennio in argomento, la loro logica continuazione potrà proseguire nel triennio successivo.

#### **ART. 8 - LE RISORSE DEDICATE**

1. Per dare corso a quanto definito nel Piano di Azioni Positive, l'Amministrazione metterà a disposizione eventuali risorse, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio e, inoltre, si attiverà al fine di reperire risorse aggiuntive nell'ambito dei fondi messi a disposizione a livello provinciale, regionale, nazionale e comunitario a favore delle politiche volte all'implementazione degli obiettivi di pari opportunità fra uomini e donne.

#### **ART. 9 - DURATA**

1. Il presente Piano ha durata triennale, a far data dalla pubblicazione all'albo pretorio online dell'ente e sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente".
2. Nel periodo di pubblicazione, presso l'Ufficio di Segreteria saranno raccolti

pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati dal personale dipendente, in modo da poter procedere, alla scadenza di tale periodo, ad un aggiornamento adeguato e condiviso.